

## TASSE: LEGA PRESENTA EMENDAMENTI, "ABBASSAMENTO IRPEF PER TRE ANNI E RISORSE SOLO PER SANITA'"

1 Aprile 2025



L'AQUILA - Gli annunciati emendamenti alla manovra che aumenta l'addizionale Irpef per coprire il buco della sanità sono stati presentati questa mattina, mentre è in corso la Commissione Bilancio all'Aquila, dai consiglieri della Lega che, "sfidando" il presidente della regione, Marco Marsilio, di Fdl, avevano già anticipato la proposta di ridurre l'aumento in particolare per il ceto medio, abbassando le aliquote, vincolando in modo esclusivo e non solo prevalente al debito e al miglioramento dei servizi sanitari, le risorse aggiuntive che entreranno nelle casse della Regione.

Ad illustrarli sono i consiglieri del carroccio Vincenzo D'Incecco e Carla Mannetti: "Per il 2025 l'abbassamento dell'aliquota Irpef del secondo scaglione, quello per i redditi oltre i 28 mila euro e fino a 50 mila euro, portandola al 2,99% rispetto al 3,23% prevista nella delibera di giunta. Ed inoltre un ulteriore abbassamento sia della seconda aliquota che della terza (redditi oltre i 50 mila euro) per il 2026 e ancora di più per il 2027. Per il 2026 proponiamo di portare l'aliquota del secondo scaglione al 2,03% e quella del terzo al 2,73%; per il 2027 l'aliquota del secondo scaglione all'1,83% e la terza all'1,93%. Avevamo assicurato misure concrete per alleggerire il peso fiscale a tanti lavoratori e a tante famiglie del ceto medio, è questa la nostra proposta sotto forma di emendamento, che abbiamo già depositato e che presenteremo nel Consiglio regionale di giovedì".

"Oltre a questo emendamento, - spiegano - ne abbiamo previsti altri due in linea con quelle che sin dall'inizio sono state nostre le proposte, a cominciare dalla finalizzazione dell'extra gettito alla spesa sanitaria a copertura del disavanzo, che deve essere la priorità. E, quindi, negli emendamenti, chiediamo che 'le maggiori entrate derivanti dalla nuova articolazione di aliquote dell'addizionale regionale all'Irpef siano destinate a sostenere il Sistema Sanitario Regionale ed esclusivamente alla copertura della eventuale quota di disavanzi pregressi delle aziende sanitarie locali posta a carico dell'Ente nonché all'efficientamento del sistema sanitario abruzzese ed al miglioramento della qualità dei servizi sanitari'".

“In sintesi, nel primo emendamento, al comma 2 dell’art. 1 del disegno di legge abbiamo sostituito la parola ‘prioritariamente’ con ‘esclusivamente’ e, nel secondo emendamento, dopo la parola ‘Ente’ inserito la frase ‘nonché all’efficientamento del sistema sanitario abruzzese ed al miglioramento della qualità dei servizi sanitari’. Come abbiamo tante volte detto in questi giorni – sottolineano Mannetti e D’Incecco – il nostro obiettivo è realizzare un sistema che coniughi efficienza, sviluppo e responsabilità nella gestione delle risorse. Sì al ripiano del disavanzo sanitario, ma senza pesare sulle tasche dei cittadini”.